

Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2017, n. 27-5746

L.R. 58/78. Realizzazione progetto con il Polo Museale del Piemonte relativo alla destinazione al Castello di Aglie' di beni culturali di proprieta' regionale acquistati con D.D. n. 383 del 15.07.2008. Spesa massima Euro 80.000,00.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Nell'anno 2008, in conformità a quanto previsto dal Programma di Attività della Direzione Cultura, Turismo e Sport approvato con D.G.R. n. 51 – 2926 del 22 maggio 2006, veniva acquistato dalla Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Soprintendenza Beni Librari della Regione Piemonte, con D.D. n. 383 del 15.07.2008, un gruppo di n. 35 modelli in gesso, opera di Edoardo Rubino (1871 - 1954), ad un costo complessivo di € 235.000,00 o.f.c. Motivo dell'acquisto, avvenuto in seguito al parere positivo espresso dalla competente Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico del Piemonte circa l'opportunità di tale acquisizione e la congruità del prezzo, è stato quello di evitare la dispersione del nucleo di opere, assicurandolo al patrimonio pubblico. Tra le attività consolidate e continuative previste dal suddetto Programma di Attività vi era, infatti, quella di acquisire opere, fondi, raccolte o collezioni di particolare importanza culturale in assoluto oppure in relazione alla storia e alla cultura del Piemonte, evitandone la dispersione e garantendone la pubblica fruibilità, ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 6/8/1998 recante "Regolamento regionale per l'acquisto dei beni librari, iconografici, artistici e documentari, antichi e di pregio".

Il gruppo di opere sopra descritto proviene direttamente dallo studio dell'artista. Gran parte dei suddetti modelli in gesso furono utilizzati dall'Autore per la realizzazione di opere destinate a monumenti pubblici e privati, quali il Faro della Vittoria sul Colle della Maddalena, i monumenti a De Amicis e al Carabiniere Reale, le decorazioni del Caffè Baratti a Torino e ad altre sculture importanti per la cultura italiana della prima metà del XX secolo. Con ogni probabilità, detto nucleo di opere faceva parte del medesimo gruppo di sculture da cui sono state selezionate le opere donate negli anni '50, per volontà dello stesso Edoardo Rubino, alla Civica Galleria d'Arte Moderna. Lo scultore ha svolto la sua attività principalmente a Torino, ove aveva studio e nella quale ha ricoperto la carica di docente all'Accademia Albertina di Belle Arti. La sua produzione scultorea è stata, in prevalenza, di tipo monumentale, spesso improntata allo stile "liberty". Alcuni dei modelli acquistati dalla Regione Piemonte sono stati richiesti in prestito ed esposti nell'ambito della mostra, di grande successo e rilievo culturale, "Liberty. Uno stile per l'Italia moderna", svoltasi nell'anno 2014 a Forlì.

Attualmente i beni sopra descritti sono custoditi in uno dei depositi di pertinenza della Regione Piemonte situati nella sede di Via Bertola 34 a Torino, in attesa di trovare una sede espositiva che offra adeguate garanzie sulla sicurezza, sulla buona conservazione e sull'accessibilità alla collezione da parte del pubblico.

In seguito a ricerche e contatti intercorsi tra i competenti uffici regionali e diverse istituzioni museali al fine di individuare una sede idonea a cui destinare i beni in questione, è stato appurato che il Polo Museale del Piemonte - organo periferico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, istituito in base al D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, in vigore dall'11 dicembre 2014 - potrebbe ospitare il gruppo di modelli in gesso all'interno del percorso museale del Castello di Agliè, afferente allo stesso Polo e facente parte del sito seriale UNESCO delle Residenze Sabaude, inserite nella Lista "Patrimonio dell'Umanità", già oggetto di interventi di sostegno e valorizzazione culturale da parte della Regione Piemonte.

Con lettera prot. n. 9983 del 4.8.2016 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti Culturali si è preso atto della disponibilità del Polo Museale del Piemonte a farsi carico delle spese relative alla progettazione dell’allestimento dei beni nel percorso espositivo del Castello di Agliè, restando a cura della Regione Piemonte il trasporto, la fornitura di idonee strutture di supporto e la messa in opera dei beni; con successiva nota, prot. n. 4678 del 18.11.2016, il Polo Museale del Piemonte ha, altresì, comunicato che la Direzione Musei del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha espresso parere favorevole alla collocazione dei beni nel Castello di Agliè.

Pertanto,

visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio” s.m.i., con particolare riferimento agli obblighi conservativi di cui all’art. 30 nonché a quanto previsto in tema di valorizzazione del patrimonio culturale;

visto l’art. 7 della L.R. 58/78 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali”, che prevede che la Regione possa assumere direttamente l’esercizio di attività di promozione culturale di particolare rilievo;

visto il D.P.G.R. n. 1 del 6/8/1998 recante “Regolamento regionale per l’acquisto dei beni librari, iconografici, artistici e documentari, antichi e di pregio”, riguardo alla considerazione delle garanzie che l’istituzione offre quanto alla buona conservazione della raccolta ed alla sua accessibilità da parte del pubblico;

considerato che la destinazione dei beni al Castello di Agliè assicura una corretta conservazione dell’importante raccolta garantendone la necessaria sicurezza in un ambiente idoneo all’esposizione e alla migliore fruizione da parte del pubblico, offrendo nel contempo l’opportunità di collaborare ai fini della valorizzazione dei beni stessi;

si ritiene opportuno affidare i beni sopra descritti al Polo Museale del Piemonte.

La copertura economica delle spese relative al trasporto, alla fornitura di idonee strutture di supporto e alla messa in opera dei beni nel Castello di Agliè, fino ad un importo massimo di € 80.000,00 (o.f.c.), è garantita per € 50.000,00 con i fondi del Capitolo 141200, missione 5, programma 2 dell’esercizio finanziario 2017 e per € 30.000,00 con i fondi del Capitolo 141200, missione 5, programma 2 dell’esercizio finanziario 2018.

L’assunzione dei provvedimenti necessari per dare attuazione all’iniziativa sopra illustrata, compresa la stesura e la sottoscrizione di specifica convenzione da stipularsi tra la Regione Piemonte e il Polo Museale del Piemonte, viene demandata alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport. Tale convenzione, finalizzata a regolare i rapporti tra le parti relativamente alla conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni, avrà durata decennale e non dovrà comportare oneri per la Regione Piemonte oltre a quelli sopra descritti.

Vista la L.R. n. 6 del 14 aprile 2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20.04.2017 “Legge regionale 14 aprile 2017 n. 6 bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la destinazione al Castello di Aglié del gruppo di n. 35 modelli in gesso opera di Edoardo (1871 - 1954), acquistati dalla Regione Piemonte con D.D. n. 383 del 15.07.2008, affinché tali beni siano conservati, valorizzati e resi fruibili al pubblico nel percorso museale del Castello, restando a carico della Regione Piemonte, come illustrato in premessa, le spese relative al trasporto, alla fornitura di idonee strutture di supporto e alla messa in opera dei beni, fino ad un importo massimo di €80.000,00 (o.f.c.);
- di dare atto che la copertura economica delle spese di cui sopra è garantita per €50.000,00 con i fondi del Capitolo 141200, missione 5, programma 2 dell'esercizio finanziario 2017 e per € 30.000,00 con i fondi del Capitolo 141200, missione 5, programma 2 dell'esercizio finanziario 2018;
- di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'assunzione dei provvedimenti necessari per dare attuazione all'iniziativa sopra illustrata, compresa la stesura e la sottoscrizione di specifica convenzione da stipularsi tra la Regione Piemonte e il Polo Museale del Piemonte. Tale convenzione, finalizzata a regolare i rapporti tra le parti relativamente alla conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni, avrà durata decennale e non dovrà comportare oneri per la Regione Piemonte oltre a quelli sopra descritti.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., dell'art. 23 lettera d) del D.Lgs. 33/2013 come modificato dall'art. 22 del D.Lgs 97/2016 sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)